

«Con il modello attuale si perde la pediatria sabato e nei prefestivi»

Il M5S porta il caso in Consiglio regionale: si stimano 109 professionisti in meno, mentre le nuove Aft non sono operative

TORINO

«In Piemonte è emergenza pediatri». L'allarme arriva dalla capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle Sarah Disabato, che il 15 settembre in Consiglio regionale ha interrogato la Giunta sul futuro dell'assistenza pediatrica territoriale dopo il superamento dei Punti di assistenza pediatrica territoriale (Papt).

Il nodo riguarda soprattutto il sabato e i prefestivi,

quando i Papt garantivano la presenza di un pediatra per i casi non urgenti, alleggerendo i Pronto soccorso. Il nuovo Accordo integrativo regionale per la pediatria di libera scelta non prevede più questo modello. Al suo posto dovrebbero entrare a regime le Aggregazioni funzionali territoriali pediatriche e l'integrazione nelle Case della comunità, ma la transizione non è uniforme: le 34 Aft pediatriche piemontesi sono state istituite solo a fine agosto e la loro piena operatività richiede ancora passaggi organizzativi. Un nuovo assetto che però non garantisce automaticamente una copertura pediatrica dedicata il sabato e nei prefestivi.

Le criticità interessano diverse Aziende sanitarie. Nell'Asl/To4 i Papt di Settimo, Chivasso, Ciriè e dell'area Ivrea-Castellamonte erano stati prorogati fino al 31 marzo. Nell'Asl Novara è stata annunciata la cessazione dal 1° ottobre dei servizi di Novara e Borgomanero, tanto che l'azienda ha proposto due ambulatori temporanei fino alla primavera 2027 per evitare un vuoto assistenziale. Nell'Asl To3 la riorganizzazione ha già comportato la sospensione del servizio del sabato e dei prefestivi a Villa Rosa di Collegno. Sul fondo resta la carenza strutturale di professionisti. Secondo Gimbe, in Piemonte mancherebbero 109 pediatra

di libera scelta rispetto al fabbisogno, con una media di 1.126 bambini assistiti per pediatra, la più alta d'Italia. Nell'ultima rilevazione regionale delle zone carenti risultavano otto posti scoperti nella sola Asl To4.

«Non possiamo permettere che il passaggio al nuovo modello organizzativo crei un vuoto nell'assistenza dei bambini - sostiene Disabato - . Alla Giunta Cirio chiederemo garanzie concrete e uniformi per le famiglie piemontesi, evitando che il superamento dei Papt determini una riduzione dei servizi o comunque un aumento degli accessi ai Pronto soccorso.



La capogruppo del Movimento 5 stelle in Regione Piemonte Sarah Disabato



Peso: 25%